

Al fine di garantire la qualità scientifica della Collana di cui fa parte il
presente volume è stato valutato e approvato da un Referee esterno alla
Facoltà a seguito di una procedura che ha garantito l'impersonalità di tale
la valutazione, anonima, del Referee.

nei confronti di Autori e Editori.

UTO 1364168

FEDERALISMO E IMMIGRAZIONE

Un'indagine comparata

Dipartimento di Scienze Politiche Biblioteca
Inv. DSP 8118
Coll. COST. 37R.C. 209

EDITORIALE SCIENTIFICA
NAPOLI

INDICE

Pag.

INTRODUZIONE

1. Prospettiva di ricerca, questioni terminologiche e metodologiche.....	1
2. Struttura dell'opera.....	8

CAPITOLO PRIMO

IL FEDERALISMO DELL'IMMIGRAZIONE: UN PRIMO INQUADRAMENTO

1. I riflessi del fenomeno immigratorio sul piano della comunità personale subnazionale: la cittadinanza regionale.....	13
2. Delle varie declinazioni della cittadinanza regionale.....	23
3. I limiti allo sviluppo del federalismo dell'immigrazione: il nodo delle competenze.....	31
4. ...e quello dei diritti.....	38
5. L'immigrazione come politica. La dimensione culturale-identitaria e la dimensione istituzionale-funzionale dell'autonomia come possibile chiave esplicativa del "federalismo dell'immigrazione"?.....	46

CAPITOLO SECONDO

LA CITTADINANZA REGIONALE TERRITORIALE

1.1. I poteri di ammissione ed allontanamento dello straniero come corollari della sovranità: il dato storico nell'Europa continentale.....	55
1.2. L'esperienza statunitense.....	61
1.3. L'esperienza canadese.....	67
2. Il dato costituzionale tra elementi statici e prospettive dinamiche.....	70

SEZIONE I

GLI ORDINAMENTI CHE ACCENTRANO

<i>3. Gli Stati Uniti e la gestione delle procedure espulsive: un caso ad alta conflittualità</i>	76
<i>3.1. Ruolo della federazione e protagonismo sub-statale: gli Stati che contrastano l'immigrazione irregolare</i>	80
<i>3.1.1. Il giudizio della Corte Suprema nel caso Arizona v. U.S.</i>	87
<i>3.2. L'ultima frontiera: le sanctuary laws e gli Stati che non ostacolano l'immigrazione irregolare</i>	92
<i>4. La cittadinanza regionale territoriale nel contesto italiano: un'occasione mancata?</i>	96
<i>4.1. La reazione istituzionale delle Regioni</i>	101
<i>4.2. L'avallo della lettura centralistica da parte delle giurisdizioni</i>	103

SEZIONE SECONDA

GLI ORDINAMENTI CHE DEVOLVONO

<i>5. Il caso canadese: dall'asimmetria alla devoluzione paritaria e ritorno?</i>	108
<i>5.1. I tentativi (falliti) di modifica della sec. 95 del Constitution Act 1867</i>	113
<i>5.2. La ricerca di una nuova simmetria devolutiva: i Provincial Nominee Programs</i>	117
<i>5.3. Verso un ritorno all'accentramento delle funzioni?</i>	122
<i>5.4. Tecniche di recepimento degli accordi intergovernativi e perdurante distinzione del caso quebecchese</i>	125
<i>6. Political safeguards of federalism contro giurisdizione costituzionale? Il caso spagnolo</i>	130
<i>6.1. La stagione statutaria: il dato della Catalogna</i>	136
<i>6.2. Tra omogeneità e differenziazione: la presa d'atto della dimensione regionale da parte del legislatore statale</i>	140
<i>6.3. La sentenza del Tribunale costituzionale sullo Statuto catalano</i>	147

	Pag.
<i>7. Il grande assente? Il principio cooperativo e le indicazioni dall'esperienza belga.....</i>	152
<i>8. Osservazioni conclusive: la cittadinanza territoriale regionale tra federalismo identitario e funzionale</i>	159

CAPITOLO TERZO

LA CITTADINANZA REGIONALE SOCIALE

<i>1. Introduzione: i modelli tutorio e giurisdizionale.....</i>	167
<i>2. I condizionamenti esterni alla cittadinanza regionale sociale: il diritto della CEDU.....</i>	171
<i>3. L'incerto modello di giustizia sociale nell'UE.....</i>	174
<i>3.1. La fase "materialmente costituzionale" della cittadinanza dell'UE</i>	175
<i>3.2. I requisiti di residenza: il compromesso tra visioni solidariste e commutative di giustizia sociale.....</i>	180
<i>3.3. Dove la parità non passa (più): l'approccio escludente verso i cittadini non economicamente attivi.....</i>	187
<i>3.4. La parità di trattamento frammentata dei cittadini di paesi terzi.....</i>	189
<i>4. A chi spetta garantire l'eguaglianza? Il modello c.d. tutorio forte.....</i>	196
<i>4.1. Dalla tutela al laissez-faire: il caso statunitense</i>	198
<i>4.2. Il modello tutorio forte in Spagna</i>	204
<i>4.2.1. La posizione del Tribunale costituzionale.....</i>	209
<i>4.2.2. Un caso emblematico: il diritto alla salute degli stranieri irregolari</i>	213
<i>5. Il modello tutorio indiretto</i>	217
<i>5.1. Il caso canadese.....</i>	221
<i>5.2. Il caso belga</i>	228
<i>6. Il modello giurisdizionale in Italia: una questione di diritti, non di competenze</i>	237
<i>6.1. Gli strumenti del modello giurisdizionale: il principio di ragionevolezza</i>	245
<i>6.2. Il criterio del bene essenziale</i>	248

	Pag.
6.3. <i>Il banco di prova della residenza prolungata</i>	254
6.4. <i>Il principio di non discriminazione come generatore di diritti soggettivi all'eguaglianza</i>	262
7. <i>Osservazioni conclusive</i>	266

CAPITOLO QUARTO
LA CITTADINANZA REGIONALE CULTURALE

1. <i>Introduzione</i>	273
------------------------------	-----

SEZIONE I

IL CONTESTO EUROPEO

2. <i>L'integrazione "obbligatoria" nell'ambito dell'UE: genesi e sviluppo di una prassi controversa</i>	277
3. <i>Promuovere l'integrazione per legge: il caso degli ordinamenti composti e plurilingui</i>	281
4. <i>Esperienze a confronto: il caso decentrato belga</i>	288
4.1. <i>Un tentativo di indiretta armonizzazione? Il recente interven- to federale</i>	296
4.2. <i>Il percorso di integrazione obbligatoria alla prova del giudi- ce costituzionale tra competenze e diritti</i>	300
5. <i>L'asimmetria territoriale, ma coordinata del caso spagnolo</i>	305
5.1. <i>Il ruolo esercitato dal legislatore statale come fattore di coe- sione nazionale secondo la giurisprudenza del Tribunale costitu- zionale</i>	312
6. <i>Il modello accentrato italiano</i>	318
7. <i>Prime considerazioni dal contesto europeo: una possibile de- clinazione plurale dell'identità linguistica nazionale?</i>	325

SEZIONE SECONDA

L'ESPERIENZA NORDAMERICANA

8. <i>Canada e USA: tra interventismo e laissez-faire</i>	327
8.1. <i>Uno Stato, due nazioni: la francesizzazione della popolazio- ne immigrata in Québec nell'istruzione scolastica</i>	329

8.2. Interculturalismo quebecchese v. multiculturalismo della federazione: una questione di lingua, ma anche di accomodamento della diversità religiosa e culturale.....	334
8.3. Politiche di integrazione e federalismo nelle Province diverse dal Québec: la recessività delle istanze dell'autonomia funzionale.....	340
9. Gli immigrati come nuove minoranze? Il caso del bilinguismo scolastico e il movimento dell'English only law negli USA	346
9.1. Federazione e Stati nella gestione dell'integrazione: il caso delle politiche di reinsediamento dei rifugiati.....	355
10. Osservazioni conclusive	359

CONCLUSIONI

1. Le ragioni del "federalismo dell'immigrazione".....	367
2. Gli strumenti del "federalismo dell'immigrazione".....	374
3. L'intrinseca precarietà del "federalismo dell'immigrazione".....	378
BIBLIOGRAFIA.....	383